



Regione Lazio

Azienda USL RM B

Sede legale:

Via Filippo Meda, 35 00157 Roma

Tel. 0641431 - Fax 0641433220

Unità Operativa Complessa
Tutela della Salute dell' Anziano
Centro Polivalente Geriatrico
Unità Valutativa Geriatrica Ospedaliera
Unità Valutativa Alzheimer
Unità Valutativa Oncologica
Via Antistio, 15 tel. FAX 06/ 71 07 26 26

Prot. _____ data ____/____/____

PIANO LOCALE di PREVENZIONE dei DANNI ONDATE DI CALORE – ASL RM B

PREMESSE

Nell'ambito del progetto Regionale per la prevenzione degli eventi avversi da ondate di calore viene dato mandato alle singole AASSLL di elaborare un "PIANO LOCALE" di prevenzione, che investa il territorio gli ospedali il domicilio la parte sociale.

Il piano di prevenzione Regionale è prevalentemente rivolto ai Medici di Medicina Generale (MMG) che dovranno provvedere a percorsi di "sorveglianza" attiva e passiva dei propri assistiti che per età, patologie, terapie farmacologiche siano a rischio (sensibili) di subire danni biologici conseguenti a colpi di calore.

Il piano locale si apre, invece, a tutta la popolazione anziana coinvolgendo percorsi integrati ospedale – territorio, sociale – sanitario, da porre in "rete" con il più alto coinvolgimento possibile dei Servizi Sanitari e del volontariato.

Si propone, pertanto, un piano locale che, sebbene integrato in quello Regionale, assuma una autonomia gestionale degli atti da porre in essere, oltre quelli disposti dalla Regione.

Si provvederà pertanto a coinvolgere:

- 1. le Direzioni Sanitarie dei Presidi Ospedalieri esistenti sul nostro Territorio (S. Pertini, Policlinico Casilino, Tor Vergata, Nuova Ior e Clinica Guarnieri) attivando le unità valutative Geriatriche Ospedaliere ivi esistenti e operanti;**
- 2. i Distretti nelle specifiche figure dei Responsabili delle U.O. Medicina Generale ed attraverso queste i MMG**
- 3. i Centri di Assistenza Domiciliare**
- 4. le strutture di Servizi di Tutela della Salute dell'Anziano compresi i Centri Diurni Alzheimer**
- 5. le RSA (sotto progetto SEAR più piano locale)**
- 6. le UOSECSS dei quattro Municipi territorialmente competenti V – VII – VIII – X i 37 Centri Anziani territoriali.**
- 7. Centro Polivalente per la Prevenzione Diagnosi e Cura delle Malattie in Età Geriatrica**

POPOLAZIONE TARGET

- Per i compiti informativi e divulgativi il piano è rivolto a tutta la popolazione anziana residente nel territorio Aziendale.
- Per i compiti di sorveglianza attiva e passiva da parte dei MMG saranno coinvolti un numero di pazienti selezionati in base alla età, la patologia, la assunzione di farmaci specifici a “rischio” di aggravare gli effetti da ondate di calore (anagrafe sanitaria dei soggetti a “rischio”) a discrezione degli stessi medici.

OBIETTIVI

1. l’attivazione della sorveglianza attiva e passiva degli anziani giudicati a rischio, da parte dei MMG
2. la diffusione capillare della informativa sull’andamento delle ondate di calore a tutta la popolazione anziana di questa ASL “raggiungibile”, ossia dei bollettini emanati dalla “Protezione Civile”, che saranno, di volta in volta, reperibili presso le UO di Medicina Generale dei distretti di appartenenza o sul sito WWW.protezionecivile.it e, comunque divulgati dalla U.O. C. Tutela Salute Anziano
3. La diffusione capillare della informazione di tutti gli anziani di questa ASL raggiungibili, sul significato delle ondata di calore, su i loro effetti sulla salute, sulle precauzione da adottare durante le stesse e, più in generale, sugli stili di vita da adottare nel periodo estivo, a mezzo di un foglio di informazione sanitaria messo a disposizione di tutti gli attori posti in capo al piano locale.
4. ridurre i rischi da ondate di calore per i pazienti in dimissioni dagli ospedali, ed in particolare di quelli in dimissione nei giorni di allerta di 2° e 3° livello, anche attivando, di concerto con i CAD, percorsi di dimissioni protette.
5. ridurre gli effetti da ondata di calore negli ambienti confinati domiciliari e /o residenziali (RSA)

MODALITA’ ATTUATIVE

Il piano locale prevede alcune attività sequenziali così ripartite:

1. divulgazione del presente “piano Aziendale di prevenzione degli Eventi Avversi da ondate di calore” elaborato, per la dovuta condivisione
2. elaborazione e diffusione di una lettera esplicativa (Aziendale) rivolta ai MMG Aziendali
3. elaborazione e diffusione di un foglio di “informazione sanitaria” rivolto agli anziani e alle loro famiglie contenente indicazioni esplicative sul significato, sui segni e sintomi, sul trattamento e sulla prevenzione degli eventi biologici conseguenti ad una ondata di calore. Tale foglio informativo verrà diffuso:
 - ai MMG e da questi a tutti i propri pazienti anziani (anche quelli non a “rischio”);
 - Alle Direzioni Sanitarie degli ospedali Aziendali per diffonderlo a tutti i pazienti over 65aa. all’atto della dimissione;
 - alle RSA per diffonderlo alle famiglie degli ospiti (coniuge o figli spesso anziani);
 - ai Centri Diurni Alzheimer;

- ai Centri Anziani sociali per la diffusione dell'informativa al maggior numero possibile di utenti e famiglie a loro collegati con meccanismo di auto aiuto e "passaparola".
4. acquisizione da parte del responsabile Aziendale per la dovuta conoscenza e controllo, degli elenchi nominali di cittadini anziani a "rischio" elaborato in collaborazione con i MMG (anagrafe sanitaria) finalizzati all'attuazione di una specifica sorveglianza attiva e passiva degli stessi (vedi piano Regionale ed elenco Regionale dei pazienti "sensibili" elaborato dalla U.O. Epidemiologica della ASL RM E, consultabile sul sito www.poslazio.it)
5. diffusione del bollettino di allerta "ondate di calore" (elaborato dalla Protezione Civile) rivolto verso:
- le RSA
 - gli Ospedali Aziendali
 - i Centri Diurni Alzheimer
 - i Centri Anziani per la sua diffusione capillare verso la popolazione anziana facente riferimento agli stessi (con modalità di auto aiuto e "passa parola");
 - i MMG, (che, peraltro, hanno accesso diretto ai bollettini e che, comunque, verranno raggiunti anche da specifica informativa inviata dalle UU.OO. Medicina Generale Distrettuali, nelle fasi di allarme 2 e 3) che oltre ad attuare una sorveglianza dei pazienti "sensibili", dovranno, anche, esporre il bollettino ed il foglio informativo nelle sale di attesa dei propri studi professionali per la divulgazione alla cittadinanza anziana a loro facente capo.
6. Attivazione delle Direzioni Sanitarie e delle Unità Valutative Geriatriche Ospedaliere (UVGO) per la divulgazione del presente piano ai medici e agli operatori sanitari dei reparti tutti e la diffusione del foglio di informazione sanitaria a tutti i pazienti anziani (>65aa) ricoverati o in fase di dimissione; per i pazienti affetti da patologie gravi o particolarmente defedati le UVGO dovranno prevedere percorsi di dimissioni protette in collaborazione con i CAD; per i soggetti a "rischio" dimessi dall'ospedale senza un piano di intervento assistenziale che preveda percorsi di assistenza domiciliare protetta, verrà allegata una modulistica di informazione dello stato di "sensibilità" degli stessi rivolto specificatamente ai MMG curanti, per la dovuta presa in carico; i MMG che vorranno attuare percorsi privilegiati di ricovero verso gli Ospedali Aziendali di propri pazienti in condizioni gravi a seguito di colpi di calore, dovranno sottolineare nella richiesta di ricovero urgente la dicitura....perchè paziente "sensibile" per danni da ondate di calore...

DURATA del PIANO

La durata è sovrapponibile a quella del piano Regionale (dal 01/06/07 al 15/09/07)

N.B.: per tutto quanto non specificato nel presente piano valgono le disposizioni contenute nel piano di prevenzione Regionale per l'anno 2007.

Il Referente ASL RM B
Piano di Prevenzione dei danni da ondate di calore
Dott. Sandro Cervelli



Regione Lazio